Anno XXX | Lunedì 29 Ottobre 1877 | N. 251.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Un dispaccio da Roma annuncia che le Camere saranno convocate pel 15 novembre, e che avranno la precedenza i bilanci e la legge comunale, sulla quale il deputato Marazio ha presentato testè la Relazione. Il Ministero però deve prepararsi ad una grande battaglia, sulla questione della pubblica sicurezza in Sicilia, e certo s' illude stranamente se spera che la Camera voglia discutere pacificamente i bilanci e la legge comunale. Il Ministero sarà combattuto con tutta la violenza, di cui a sinistra si conservano le tradizioni, e non già dall' opposizione, ma da una frazione di quella maggioranza ibrida, che uscì dalle elezioni del 5 e del 12 novembre dell' anno passato. Cosa strana. Il Ministero, e più specialmente il ministro dell'interno, sarà combattuto colla stessa violenza, con cui egli attaccava i ministri quand' era deputato, e sarà attaccato per quello che ha fatto di meno peggio!

Noi non vogliamo prendere le difese del ministro dell' interno, ma è certo però che tutto questo baccano che si fa in Sicilia per la questione della legalità, deve piacere singolarmente all' alta maffia, che si vede compromessa e minacciata, e che vuole, in nome della legalità, perpetuare il delitto. La legalità si presta talora a questi giuochi!

La destra era certo più onesta e leale della sinistra, quando chiedeva al Parlamento i mezzi eccezionali per la Sicilia. La sinistra urlò, protestò, e quando andò al potere, adoperò i mezzi eccezionali senza la legge. È la solita buona fede dei partiti radicali. Un filosofo diceva quando gli vantavano la virtù d'un uomo: « dammelo morto! » Noi diciamo d'un radicale: « dammelo ministro. » Ciò non ci consiglia però ad unirci ingenuamente, per abbattere un radicale divenuto ministro, a quei radicali, i quali vorrebbero divenire alla loro volta ministri. Noi non giustifichiamo gli arbitrii, crediamo che il Ministero Depretis doveva confessare lealmente, come il Ministero Minghetti, che quando in un paese certe piaghe hanno potuto estendersi e incancrenirsi, per certe condizioni speciali delle quali il paese non ne ha colpa, ci vuol ferro e fuoco, e che in questo caso la legalità non basta a guarire, come i precetti dell'igiene sono buoni solo pe' sani e non pe' malati. Avremmo voluto questa confessione ingenua e leale, come l' ha fatta il partito nostro, ma siamo troppo amici dell' ordine per unirci a questa crociata che si fa contro il ministro dell'interno per la sua condotta in Sicilia! Oh! egli ha maggiori peccati sulla coscienza, sui quali la maggioranza passerà oltre!

È curioso però che la frazione della maggioranza che combatte il Nicotera, pretende di salvare Depretis. Ma se Nicotera cade, può egli il Depretis sperare di restare in piedi? Sarebbe come se uno, pretendendo pure di salvare il cavaliere, gli uccidesse sotto il cavallo. E in questo caso abbiamo paura che sia il cavallo che guida il cavaliere, non il cavaliere che guida il cavallo!

Il generale Garibaldi intanto dà sfogo ai suoi mal umori perpetui contro i ministri. Egli scrive una lettera, in cui a proposito delle fortificazioni di Roma, nega la competenza tanto di Mezzacapo, che di Depretis, e conchiude augurando all' Italia di non dover sostenere la guerra con un ministero Mezzacapo-Depretis. La delusione è venuta prima ancora che la Destra potesse desiderarla! Ora il Ministero deve pensare ch' era vero ciò che tutti credevano l' anno passato, e ch' esso solo parve non vedere, che, cioè, egli avrebbe dovuto fare in modo di avere una maggioranza men numerosa ma più solida. La sua posizione, infatti, sarebbe ben più solida adesso, se avesse 300 deputati di parte sua, e 200 deputati di destra. Le elezioni dell'anno passato furono un' errore capitale, del quale ora pagano il fio i vincitori. Dio voglia che non debba pagarlo più tardi il paese!

Un dispaccio da Berlino annuncia che alla Camera prussiana si è discusso il congedo accordato al principe di Bismarck e al conte Eulemberg, ministro dell' interno. Si sa che questi congedi si credono la conseguenza dei dissensi tra il cancelliere germanico e il ministro dell' interno, e tra il cancelliere e il ministro Camphausen. Ora i ministri Friedenthal e Camphausen risposero che i ministri erano d' accordo con Bismarck nella politica interna — dell'estera non si parla — e che le riforme amministrative verranno discusse. Essi provocarono la camera e dar loro un voto di sfiducia, perchè pare che abbiano una gran voglia d'andarsene ma la Camera non volle prendere una decisione, e rinviò la discussione. Questa crisi minaccia di diventare sempre più seria e di non poter essere più superata col sistema dilatorio dei congedi.

Da Vienna annunciano che è finito il famoso processo contro gl' impiegati dell' arsenale di Vienna pei cannoni Uchatius; processo nel quale furono involte la diplomazia italiana e la germanica. Nachtnebel fu condannato a 4 anni di carcere, Zellner a 2, Gock fu assolto dall' accusa di spionaggio, ma per altro titolo fu condannato a tre mesi.

Dal teatro della guerra è confermata la presa di Telis da parte del generale Gurko, e, perciò l' accerchiamento di Plewna. Un dispaccio da Costantinopoli aveva prima attribuito la vittoria ai Turchi, ma un dispaccio successivo dalla stessa fonte conferma la vittoria dei russi, perchè reca che le truppe turche si apparecchiavano a scacciare da Telis la cavalleria russa, la quale attualmente occupa quella posizione. Era vero dunque che il generale Gurko l' aveva presa.

In Asia è annunciata la congiunzione di Ismail pascià con Muhtar pascià.

Notizie della guerra

Leggiamo nella *Rivista della guerra* della *Neue freie Presse:*

L' attacco dei Rumeni del 19 contro il secondo forte di Grivitza non fu che un preludio prematuro della grande azione progettata nel quartiere generale russo contro la posizione di Plewna. Si vuol preparare a Osman una seconda Metz, e mentre i zappatori lavorano per erigere una corona di fortificazioni attorno alle trincee turche, sono giunte a poco a poco le guardie russe, ch' erano in marcia dal principio di agosto. Il 17 lo Czar ha passato in rivista presso Gorni Studen la terza divisione polacca della guardia dopo di che questa tenne dietro sulla via di Plewna alla prima divisione della fanteria della Guardia ed alla prima divisione della cavalleria della Guardia. Secondo una relazione della *Politische Correspondenz*, queste due divisioni sono destinate a prolungare l'ala sinistra della posizione degli alleati, mentre il generale Gurko col suo corpo di cavalleria ha l' assunto di chiudere la cerchia all' ovest del fiume Vid. Entro pochi giorni, l' intiera terza divisione della Guardia dovrebbe essere arrivata al mezzogiorno di Plewna, e con ciò gli ultimi rinforzi destinati per l' esercito occidentale; poco tempo dopo dovrebbe seguire un attacco generale concentrico contro tutte le posizioni turche.

Le forze complessive delle truppe di fanteria appostate al Nord, all' Est e al Sud di Plewna dovrebbero essere di poco più di 70,000 uomini, ed a giudicare dalla distribuzione delle truppe l'attacco principale dovrebbe seguire là dov' ebbe luogo l' 11 settembre, cioè al Sud della strada che conduce da Plewna verso il Vid. Ivi trovansi infatti 24,000 uomini della guardia, tutte truppe scelte, che non presero ancora parte ad alcun combattimento e che quindi procederanno animose all'attacco di quelle trincee, contro le quali Skobelew l' 11 e il 12 settembre perdette due terzi dei suoi soldati. Sugli altri punti i russi si limiteranno probabilmente ad attacchi simulati, giacchè le truppe del quarto e del nono corpo, che già hanno assalito per tre volte indarno le trincee di Plewna difficilmente potranno essere indotte ad un assalto alla baionetta. Ai Rumeni si lascierà forse il piacere di rompersi ancora le corna contro il secondo ridotto di Grivitza.

La fronte meridionale di Plewna è la più vantaggiosa per l' attacco tanto nei riguardi tatici che strategici. Il terreno vi discende sempre verso Plewna, sicchè gli assalitori hanno il vantaggio di essere più alti. Di più se l' attacco riesce è tagliata ai Turchi la via per Orhanie. Apprezzando giustamente l' importanza di quella fronte, Osman pascià ha rivolto particolarmente attenzione alle fortificazioni di essa ed attualmente sei ridotti a più batterie coronano le alture al mezzogiorno di Plewna. Le guardie avranno quindi a sudare se vorranno conquistare alla baionetta quelle formidabili posizioni.

Per ciò che risguarda Osman pascià egli saprà certamente difendersi valorosamente come fece sinora, giacchè non a torto egli fu soprannominato *Il leone di Plewna.* Però la sua resistenza non può durare eternamente e se anche egli non viene oppresso da preponderanti masse nemiche, corre però il pericolo d' essere ridotto dalla fame. L'assunto di Chefket pascià in Orhania sarà adunque quello di accorrere in di lui aiuto nel momento decisivo con tutte le forze che stanno a sua disposizione.

IL DUCA DI DECAZES E L' ITALIA

Martedì scorso aveva luogo a Nizza un banchetto in onore del Duca di Decazes, che, com' è noto fu eletto deputato del collegio di Puget-Thèniers) dipartimento delle Alpi Marittime).

Il ministro degli esteri vi pronunciò, in risposta al brindisi fattosi dal Sindaco di Nizza, un discorso che il *Pensiero* di Nizza riassume così:

Il Duca di Decazes rispose essere felice di trovarsi tra queste popolazioni a tenersi onorato di rappresentarle. Disse che egli rispettava il culto dei ricordi e sapeva che in questi paesi si ricordava con affetto *un grand peuple voisin*, per il quale egli aveva pure le massime simpatie, e che questa era una cagione di più per cui si trovava d' accordo coi suoi elettori. « Mi hanno chiamato, soggiunse, *il ministro della pace*; accetto quel titolo e me ne glorio. È vero, dacchè reggo il portafogli degli esteri in Francia mi sono sempre ingegnato al possibile, e lo farò sempre finchè sarò al ministero, per conservare la pace con quel *grand peuple voisin;* sono felice che i rapporti tra la Francia e *ce grand peuple* sieno buoni e cordiali, e ciò si deve anche molto a *ce grand roi Victor Emanuel, qui est le meilleur ami du maréchal Mac-Mahon*, ed ai signori Nigra e Cialdini che hanno finora rappresentato così bene l' Italia a Parigi.

Certamente, soggiunse, il mio desiderio di conservare la pace, è sempre stato subordinato a quello di mantenere incolume la dignità della nazione, ma nel tempo istesso ho sempre voluto rispettare la dignità degli altri popoli.

Notizie Italiane

ROMA — Si assicura nei circoli politici che la Germania non ha aderito alle proposte di pace che gli ambasciatori d' Inghilterra e di Francia avrebbero presentate alla Porta.

— La *Gazzetta Ufficiale* di sabato sera contiene un R. decreto col quale la Banca Nazionale nel Regno è autorizzata ad emettere per proprio conto biglietti del taglio di lire mille, ne determina i distintivi e i segni caratteristici.

— Ieri si è distribuito il rapporto dell' onorevole Marazio, sulla legge comunale e provinciale.

— Il presidente della Camera è partito per Napoli e sarà di ritorno verso la fine della settimana ventura.

GENOVA — Scrivono da Buenos Ayres che una forte casa esportatrice di colà ha cominciato a far consegne di cavalli Argentini destinati per l' esercito italiano.

La prima spedizione di 100 cavalli è stata eseguita col vapore italiano *Colombia*, della Società Rocco Piaggio e figli, che si aspetta tra breve nel porto di Genova.

VENEZIA — Il Presidente della nostra Camera di commercio, signor A. Blumenthal, parte oggi, 28, alle 12 55 pom. per Roma allo scopo di fare senza indugio e personalmente le più vive rimostranze presso il Ministero, contro l' enormità delle tassazioni per l' imposta di Ricchezza Mobile.

A questo oggetto egli ha già telegrafato per avere una immediata udienza.

Noi siamo sicuri, scrive l'*Adriatico*, che il Ministro, farà piena ragione ai lagni giustissimi dei nostri commercianti, nè permetterà che lo spirito esageratamente fiscale, vessatorio, di un agente delle tasse, possa rendere ancora più gravosa ed odiosa una tassa, nella applicazione della quale è mestieri procedere con la massima cautela ed oculatezza.

NAPOLI — La principessa del Montenegro fu ricevuta, al suo arrivo alla stazione di Napoli, da un addetto all' ambasciata russa, il quale si è messo a disposizione di S. A. Anche il console generale russo nella nostra città ha visitato la principessa.

Il sindaco della città ha mandato alla principessa il capitano delle guardie municipali, accompagnato da altri ufficiali, per offrirle una guardia d' onore di quel corpo, che la principessa ha graziosamente accettata.

POTENZA — Telegrafano da Tricarico, essere avvenuto colà uno scontro fra cinque briganti e la forza pubblica.

I briganti ebbero tre morti. La forza pubblica liberò due possidenti che erano stati catturati allo scopo d' impor loro un ricatto.

PALERMO — Le cose di laggiù sono sempre tese fra i giornali che difendono e il *Paese* che accusa il Ministro dell'interno.

Quest' ultimo giornale ieri scrive:

« Si minaccia qualche pubblicazione contro deputati siciliani.

« Attendiamo che si mantengono tali promesse, sicuri che nessuno degli amici nostri potrà temere qualsiasi pubblicazione.

SALERNO — A Vallo si è scoperto un fatto atroce che ha commossa vivamente quella popolazione.

Nella casa di una donna di perduta fama gli agenti di P. S. rinvennero un vero cimitero di cadaveri, e di scheletri di neonati.

Questa belva in forma di donna era ordinariamente incaricata dalle famiglie povere del paese e dei dintorni di portare all' ospizio dei trovatelli la prole che non si potea da essi allevare, e quella sciagurata per intascare il prezzo del trasporto a Salerno che le era pagato, strangolava le innocenti creature.

Notizie Estere

FRANCIA — Il gen. Allard, il capo del partito imperialista Rouher ed il senatore repubblicano Herold versano in cattivissime condizioni di salute.

INGHILTERRA — Un telegramma da Londra dice che l' Inghilterra, pregata dalla Porta, sta iniziando delle trattative per un armistizio e che l' ambasciatore russo Scuvaloff appoggia lord Derby in questo riguardo.

— Il *Memorial Diplomatique* annuncia che l' Inghilterra iniziò negoziazioni di pace, in seguito ad un desiderio conforme espresso dal Sultano all' ambasciatore britannico a Costantinopoli, Layard.

AUSTRIA-UNGHERIA — L' ungherese *Pest Lloyd* scrive: L' ambasciatore Robilant venne chiamato a Roma, avendo l'on. Crispi dato delle relazioni sfavorevoli sul suo conto.

— Nei circoli diplomatici di Vienna credesi invece che il viaggio del conte Robilant a Roma abbia avuto luogo in seguito ad un invito del Gabinetto italiano per intendersi seco lui relativamente al trattato di commercio austro-italiano.

COSE DELLA PROVINCIA

Festa Scolastica a Copparo

(Nostra corrispondenza)

(L.) Avrete ricevuto un grosso opuscolo, che vi mandai da qualche giorno, con preghiera di darne un cenno nella vostra *Gazzetta*. — Era l' opuscolo della premiazione scolastica qui fatta il giorno 12. Ed ora ripetendo la preghiera, vorrei anche vi compiaceste di cennare insieme alla festa della premiazione, di cui vengo a darvi le opportune notizie. La festa fu data con molta solennità, e vi fu un numerosissimo concorso, oltre alle prime Autorità, e a buon numero di Sopraintendenti e di Ispettrici scolastiche.

La aperse il meritissimo Direttore scolastico prof. L. Zacchetti, con il discorso di cui avrete visto il sunto nell'opuscolo, a principio. Al suo discorso fecero seguito quelli di un Maestro di Copparo e della Maestra di Cologna, e tutti tre vennero applauditi. L' egregio signor Sindaco poi, premesse poche ma significanti parole, unitamente a tre signori Assessori e al R. Delegato Scolastico, passò alla distribuzione dei premi, incominciando dalle tre grandi Medaglie d' argento, accordate come premio straordinario o di distinzione alle Scuole maschile e femminile di Cologna e maschile di Berra, i cui Maestri rispettivamente sono: sig. Fornaroli Attilio, signora Lattanzi-Fornaroli Teresa e sig. Verza Pietro. Questi premi straordinari del Direttore proposti ed accettati dall' Onor. Giunta Municipale l' anno scorso, e per la prima volta dalla stessa Giunta in quest' anno aggiudicati, non essendo facili ad ottenersi, ha fatto che nelle tre scuole premiate si sono avuti risultati quali si avranno in ben poche scuole d'Italia; ed io m' auguro che il buon esempio però, lungi dall'essere fomite di vanagloria nei tre Maestri premiati, e colla loro scuola segnalati anch' essi come distinti, serva a tutti, Maestri e scolari, di nobile eccitamento, e presto sia seguito da altri dei molti bravi Maestri di questo cospicuo Comune e Mandamento. — La festa, che durò nel suo complesso dalle ore dieci di mattina alle due dopo mezzodì, fu rallegrata dalla banda musicale del paese, la quale suonò più volte anche intanto che si procedeva alla distribuzione. — Il Municipio di Copparo che nelle cose scolastiche non è addietro certo, anche nei premi, pur di favorire sempre più l'istruzione col maggior profitto delle scuole, ha saputo evitare la grettezza di certi comuni, senza però scialacquare, come forse fanno certi altri; e però la festa della distribuzione dei premi ha avuto in tutto quel decoro che la rendono veramente solenne. Una parola di lode anche per questo conto adunque al solerte e provvido Municipio di Copparo !...

Dall' Opuscolo sulla solenne premiazione di cui parla il nostro corrispondente riassumiamo nel seguente quadro la Statistica dell' istruzione nel comune e mandamento di Copparo relativamente agli anni Scolastici 1875-76 e 1876-77.

Scuole		1875-76	1876-77
Diurne Maschili	N.	20	21
Diurne Femminili	»	19	19
Diurne Miste	»	2	2
Serali per Adulti	»	18	19
Festive per Adulte	»	16	11
In Totale	N.	75	72

	Alunni Inscritti		Frequentanti in media	
	1875-76	1876-77	1875-76	1876-77
1. Scuola N.	687	862	562	758
2. »	553	594	440	507
3. »	46	64	38	55
4. »	759	763	549	647
5. »	350	291	267	251
In Totale N.	2395	2576	1856	2218

Bambini d'ambo i sessi del periodo preparatorio { 143 nel 1875-76. 135 nel 1876-77.

POPOLAZIONE DELL'INTIERO COMUNE Giusta il Censimento Ufficiale 1871 Abitanti 27120.

Secondo le ultime risultanze anagrafiche Abitanti 29472.

SPESA COMPLESSIVA PER L'ISTRUZIONE Nel 1875-76 Lire 40920. 48. — Nel 1876-77 Lire 41255. 07.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre portava:

Decreto che approva il ruolo organico dell' Istituto di belle arti in Modena.

Decreti che dal fondo per le *Spese impreviste* autorizzano due prelevazioni, una di L. 33 mila, l' altra 364, 43.

Decreto che dal fondo inscritto del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici autorizza una prelevazione nella somma di L. 92 mila.

Cronaca e fatti diversi

Liste Elettorali Politiche. — Il R. Sindaco pubblica il seguente avviso:

Avendo il Comunale Consiglio riveduto le liste elettorali politiche, restano le medesime ostensibili presso questo ufficio di Stato Civile, a tenore del disposto dagli Articoli 32 e 33 della Legge 17 Dicembre 1860.

Si avverte che vi è tempo fino a tutto il dì 8 Novembre p. v. per chiunque volesse prenderne cognizione, o muovere reclami in proposito.

Scuole di Belle Arti. — Nel giorno 6 del prossimo venturo Novembre si riaprono in questo Civico Ateneo le Scuole:

1. Di Ornato, e di Elementi d' Architettura e Prospettiva.
2. Di figura elementare.
3. Di nudo ed Anatomia, e di Pittura ad olio compresa la composizione.

Chiunque desideri di esservi ammesso, dovrà presentare al Municipio apposita domanda in carta libera, non più tardi del giorno 31 corr.

Il Direttore delle scuole musicali. — Incaricato dalla Giunta Municipale di presiedere la Commissione che giudicherà dei titoli presentati dai varj aspiranti al posto di Direttore della Scuola di musica, arrivava ieri sera nella nostra città il maestro cav. Mazzuccato, Direttore del R. Conservatorio di Milano.

Teatro Tosi-Borghi. — Tutto ha sorriso, sabato, sera alla beneficiata del bravo attore brillante Claudio Leigheb. C' era folla al teatro; gli attori erano in vena; la scelta delle produzioni piene di brio comico, infusero il buon umore nel pubblico che rise per ben tre ore, dando aria così alle noie della vita.

I piccoli regali sono una sfumatura del più bell' azzurro. I francesi lo chiamano un *lever de rideau*. I coniugi Leigheb lo resero colla fine interpretazione una vera miniatura.

Gli *Acquazzoni in montagna* di Giacosa piacquero per la infornata di incidenti ed equivoci nuovi e graziosi che s scalda al fuoco di un dialogo gaio ed arzillo. Venne anche applaudito il proverbio di Baldini, *Il vino buono non vuol frasca*, malgrado che sovente prenda il coloraccio sfacciato della farsa comune.

Questa sera la compagnia finisce il suo corso di rappresentazioni con una vivace commediola in 3 atti di Gherardi Del Testa, intitolata: — *Cogli uomini non si scherza*. Noi speriamo che il gentile pubblico ferrarese vorrà dare un' addio cordiale a quella eccellente famiglia drammatica che ha sempre recitato — anche nelle sere di tristi introiti — con impegno e con coscienza. È un dovere. Noi le auguriamo buon viaggio e miglior fortuna.

Bibliografia. — È aperta l' associazione alle opere Drammatiche di Paolo Ferrari.

Esse si pubblicheranno in dodici volumi in 16, in caratteri nuovi elzeviri.

Ogni volume, di oltre trecento pagine, comprenderà non meno di due produzioni; dagli otto ai dieci atti.

Il primo volume recherà la firma autografa dell' Autore, e uscirà in luce nel corrente mese. Gli altri successivamente, in modo che l' opera sia completa per la fine del 1878.

Il prezzo, pei signori associati, è di Lire 2. 50 al volume, da pagarsi all' atto della consegna; spese di posta a carico dell' associato.

Questa accuratissima edizione, assistita e corretta dall' Autore si pubblica a suo totale beneficio: non si vendono volumi separati; e chi riceve il primo volume deve obbligarsi a pagare anche i successivi.

Presso l' Emporio Pistelli si ricevono le commissioni.

— Nello stesso emporio trovasi vendibile l' ultimo lavoro di *V. Hugo* che di sè ha levato tanto rumore: *L' Histoire d' un crime* — Si vende al prezzo di Lire 2. 80.

Il foglio degli annunzi legali del 26 Ottobre conteneva:

— 2ª inserzione dell' estratto di Bando Venale per vendita di due lotti di terreno in Comacchio in pregiudizio della Ditta Domenico Cavalieri e figlio.

— R. Decreto 23 Settembre u. s. col quale la società anonima per le bonifiche ferraresi è autorizzata ad eseguire la rettificazione del Po di Volano alla svolta Campello, dichiarandosi, per gli effetti di legge, tale lavoro, di pubblica utilità.

— Il Municipio di Argenta, essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l' appalto dell' esazione del Dazio di consumo, indetta un secondo incanto per il giorno 8 novembre.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 27 Ottobre:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBB. DI MATRIM. — Lazzari Baldassare fu Benedetto con Guerra Carlotta di Antonio — Ortolani Alessandro fu Antonio con Ferrari Luigia di Giovanni — Zagagnoni Achille fu Luigi con Nardini Elda fu Domenico — Zannoni Luigi fu Bartolomeo con Toschi Claudia fu Antonio — Crema Avv. Carlo di Gio. Batt. con Cotica Maria fu Contardo — Rizzoni Silvestro Rodolfo detto Rino di Giuseppe Maria con Orsoni Alessandra fu dott. Antonio — Artioli Manfredo di Girolamo con Gardi Colomba Clotilde di Eugenio — Beltrami Ettore di Sperindio con Colombari Imelde fu Giuseppe — Rossi Ferdinando fu Giovanni con Lambertini Maria di Giuseppe — Mantovani Agostino di Pietro con Cappatti Adalgisa fu Ignazio — Maccagnani Alessandro di Domenico con Micai Clementa di Pietro — Bonacorsi Antonio di Giovanni con Varici Rosa esposta — Baroni Luigi fu Bartolomeo con Travagli Annunziata di Serafino — Rambaldi Luigi di Giuseppe con Sangiorgi Maria di Vincenzo — Penazzi Gaetano di Luigi con Carini Enrica di Giovanni — Codecà Luigi di Antonio con Carini Cesarina di Giovanni — Tumiati Enrico di Luigi con Fava Giulia di Pietro.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Trentini Maria di Ferrara, d'anni 83, domestica, vedova di Fortini Pietro — Tenani Maria di Borgo S. Luca d'anni 12.

Minori agli anni sette N. 2.

28 Ottobre

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 1 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Malaguti Bartolomeo di Ferrara, d' anni 78, ortolano, vedovo — Priuli Andrea di Ferrara, d'anni 81, flebotomo, coniugato.

Minori agli anni sette N. 2.

Pubblicazione. — Si è pubblicato in Roma il N. 43, Anno IV, del *Giornale dei Lavori e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Sulle piene dei fiumi - Studi sulle antiche condizioni idrologiche del versante destro del Po tra l' Enza ed il Reno per l' ing. David Bocci - Risposta al ricorso del Municipio di Comacchio a S. M. Vittorio Emanuele II. Re d' Italia, dell' ing. dott. Angelo Manfredi per incarico del Consorzio idraulico d' Argenta - Ferrovie - Notizie - e progetti di lavori - Notizie diverse - Nostre informazioni - Annunzi.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 27 Ottobre 1877

FIRENZE	39	74	41	85	69
BARI	66	21	51	50	90
MILANO	30	74	58	57	56
NAPOLI	18	12	14	13	85
PALERMO	56	79	33	20	3
ROMA	63	40	68	47	66
TORINO	18	11	46	14	25
VENEZIA	15	28	70	42	27

(Comunicato)

BANCA DEL POPOLO DI FIRENZE

Agli Azionisti dissidenti di Ferrara

IL COMITATO LOCALE

Nel N. 204 della *Gazzetta Ferrarese* 3 Settembre scorso, si portava a cognizione degli Azionisti dissidenti quanto segue:

« Nel fallimento della Banca del Popolo « di Firenze è stata dai sindaci depositato nella cancelleria del tribunale una « sentenza al 17 maggio 1877, giorno del- « la dichiarazione del fallimento, dalla qua- « le risulta che, secondo le scritture, il « passivo ascende a lire 3,059,647 85 e « l' attivo a lire 6,331,560 14.

« Per altro gli apprezzamenti sui rea- « lizzi *effettivi* dell' attivo lo farebbero « prevedere nella minor somma di lire « 463,480 60 e così detratti i creditori « privilegiati ed ipotecari sarebbe presa- « gito per i creditori comuni un divi- « dendo del 5 per 0[0] circa.

« A tali cifre i sindaci aggiungono op- « portune riserve per quelle varianti e mo- « dificazioni che possano emergere nella « prosecuzione degli esami e degli studi « assonti e dalla soluzione di molteplici e « gravi pendenze, non senza accennare che « anche per la realizzazione del portafo- « glio in sofferenza il mezzo migliore pos- « sa essere la vendita al pubblico incanto.

Ora ecco quanto avvenne da quel tempo a tutt' oggi, e quale è lo stato attuale della nota pendenza.

Gli Amministratori di detta Banca dopo di avere perduta la lite presso la R. Corte d' Appello credettero bene di ricorrere in Cassazione, e subito dopo farsi dichiarare da un Istituto di credito di Roma in istato di fallimento. In seguito a che mentre la causa pendeva in Cassazione, il Tribunale Civile di Firenze nominava nelle persone delli sigg. Avv. Goretti, Angelo Comm. Padovani, e Giuseppe Saladini i tre Sindaci per la liquidazione della fallita Società.

La Corte di Cassazione infrattanto rigettava il ricorso del Consiglio d' Amministrazione.

I Sindaci con relazione preliminare 29 Agosto anno corrente presentando lo Stato Attivo, e Passivo della fallita Banca facevano sapere che a liquidazione compiuta non vi sarà da sperare che tutt' al più il 5 0[0] e questo soltanto per i CREDITORI COMUNI.

Il rapporto definitivo del Sindacato deve essere presentato il 5 p. v. Novembre ma non lo sarà che molto più tardi e certamente non prima della ventura primavera. Sullo stato attuale delle cose non resta per i dissidenti altro da farsi che aspettare la definitiva relazione del Sindacato per vedere se la causa del fallimento è da attribuirsi semplicemente a circostanze di forza maggiore o cattiva amministrazione, o pure anche a fatti immorali, nel quale ultimo caso la pendenza cadrebbe nelle attribuzioni del Tribunale Criminale, ed i dissidenti si potrebbero costituire parte civile.

Dopo tutto, che nessuno si culli in vane illusioni. Le azioni della fallita Banca del Popolo non hanno ormai neppure il valore di un centesimo, ed oltre a ciò, questa triste e vergognosa storia finirà come il solito...... in niente.

Il Presidente

A. BERGANDO

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Parigi* 27. — Il complesso delle informazioni fa considerare probabile una prossima formazione d' un Gabinetto d' affari, tuttavia finora non è stata presa alcuna decisione.

Il *Moniteur Universel* crede che il Gabinetto attuale resterà senza modificazioni fino all' apertura delle Camere.

Il *Francais* dice che i ministri sono pronti a presentarsi alle Camere per difendere la loro politica e rivendicare la responsabilità; tuttavia non vogliono essere di ostacolo allo scioglimento della situazione. Alcuni sono pronti a ritirarsi, se il maresciallo crede di dover chiamare altri consiglieri.

Il *Moniteur* smentisce che si sia trattato del secondo scioglimento della Camera, e dichiara che la voce di un colpo di Stato è ridicola.

Il *J. des Débats* ha da Costantinopoli che Osman respinse un secondo grande attacco contro Plevna. Le perdite dei russi sono enormi.

Pietroburgo 28. — Il *Golos* ha da Kurukdara in data 27 corr. che avantieri furono intavolate trattative per la capitolazione di Kars. I parlamentari turchi sono giunti al campo russo.

Tergukassoff insegue Ismail verso Karakilissa.

Il generale Heimann attraversò Saganlugh e prese posizione dietro ai turchi che si ritirano ad Erzerum.

Tiflis 27. — Si ha da Igdir che il corpo d' Ismail lasciò nel villaggio Gissune una enorme quantità di munizioni e di fucili. Tergukasoff si avanza lentamente in causa delle difficoltà del terreno.

Costantinopoli 28. — Ismail giunse, ieri a Köprikiöi, esso doveva raggiungere oggi Muktar che trovasi presso Zewin. Il bombardamento di Kars continua.

Parigi 28. — Il *Francais* dice che i giornali della sinistra hanno torto di conchiudere dalla sua nota di ieri che il maresciallo si dispone di capitolare dinnanzi alle sinistre. Mac Mahon non si dipartirà dalle dichiarazioni che lo impegnano dinnanzi al paese.

Il *Francais* smentisce che la maggioranza del Senato sia per sciogliersi.

Messico 18. — Assicurasi che lo Stato di Sonora si separò dalla Confederazione. Vi è tranquillità negli altri Stati.

(Non ancora pubblicati)

Roma 27. — *Vienna* 27. — Fu pronunciata la sentenza nel processo di spio-

naggio all'arsenale di Vienna. - Nachtoebel fu condannato a quattro anni di carcere, Zeller a due anni. Gock è stato assoluto dall'accusa di spionaggio, ma condannato per altri delitti a tre mesi di reclusione.

Berlino 26. — *Camera*. I ministri Friendenthal e Camphausen, discutendosi sul congedo di Bismark e Eulemburg, dichiararono, che malgrado questi congedi, le riforme amministrative saranno discusse. Dichiararono che il Gabinetto si trova di accordo con Bismark nella questione della politica interna.

Camphausen dichiarò che se la Camera crede che i ministri non siano più all'altezza del loro compito, essi si sforzeranno per essere rimpiazzati da altri uomini.

Dopo parecchi discorsi, la discussione è stata aggiornata.

Parigi 27. — Le voci corse dell' aggiornamento dell' esposizione del 1878 sono false. Gli espositori possono fino da ora prendere possesso dei posti loro assegnati.

Erzerum 26. — Ismail si è congiunto con Nukiar, senza incontrare i russi.

Costantinopoli 26. — Mehemet Alì fu nominato definitivamente generale in capo dell' esercito dell' Erzegovina, della Bosnia e di Novi Bazar.

Parigi 26. — L' arcivescovo di Rouen in una lettera smentisce l' asserzione del giornale l'*Italie* che l' ultimo suo viaggio a Roma sia stato fatto per istanze presso il papa, onde determinarlo ad intervenire nelle elezioni francesi.

Londra. — Il *Daily News* ha da Bukarest. Dopo che Gurgo comanda la cavalleria, nessun convoglio riuscì a penetrare a Plevna. I rinforzi d'infanteria completeranno fra breve l' investimento.

Roma 27. — Il deputato Medoro Savini pubblica una lettera dalla quale risulta che il Ministero dell' interno non ebbe alcuna parte nella pubblicazione dell' opuscolo *A Montecitorio*.

Bukarest 25. *Dispaccio ufficiale russo.* — Il granduca Nicolò ha ispezionato le posizioni conquistate a Telisch e Doubbniak. La condotta delle truppe è ammirabile. Le nostre perdite sono di 2,500 uomini, calcolando le perdite dei turchi fra morti e feriti allo stesso numero, ed il rimanente essendo stato fatto prigioniero, risulterebbe che quasi nessun turco ha potuto sfuggire. Furono prese le bandiere, quattro cannoni e fra i prigionieri vi è un pascià ed 80 ufficiali.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.